



**Promolpresa
Borsa Merci**

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Mantova



ALLEGATO A) ALLA DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO N.12 DEL 27/04/2022 PTPCT 2022-2024

PROMOIMPRESA-BORSA MERCI

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

2022-2024

Approvato con determinazione del Commissario Straordinario n.12 del 27/04/2022



Indice

Indice.....	2
1. PARTE GENERALE	3
1.1 Obiettivi strategici.....	3
1.2 Ruoli e responsabilità	3
1.3 Processo e modalità di predisposizione del PTPCT.....	6
2. L'ANALISI DEL CONTESTO	7
2.1 Analisi del contesto esterno	7
2.2 Analisi del contesto interno	9
3. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	15
3.1 Identificazione del rischio	15
3.2 Analisi del rischio.....	16
3.3 Ponderazione del rischio.....	17
4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	18
4.1 Identificazione delle misure	18
4.2 Programmazione delle misure.....	18
5. LA TRASPARENZA.....	25
5.1 Struttura della sezione "Amministrazione Trasparente"	26
5.2 Procedimento di elaborazione e adozione della misura	26
5.3 Processo di attuazione della misura della Trasparenza.....	27
5.4 Monitoraggio della misura della Trasparenza.....	28
6. IL MONITORAGGIO E IL RIESAME	30

1. PARTE GENERALE

La prevenzione dei fenomeni di corruzione è un principio cardine nell'attività della Camera di Commercio di Mantova e viene attuata anche nell'unica azienda speciale camerale, PromoImpresa-Borsa Merci, che pertanto ha effettuato il 4° aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (infra: PTPCT), adottato in modo autonomo dall'ente camerale per la prima volta nel 2018 (DCA n.3/2018 che approva il PTPCT 2018-2020) e sotto la vigilanza dell'ente camerale.

Il piano è redatto in considerazione delle disposizioni concernenti le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che si applicano anche ai soggetti pubblici e privati, come individuati nell'art. 1, co. 2-bis, della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni contenute nelle delibere ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, n. 1134 dell'8 novembre 2017 e n.1064 del 13/11/2019 e seguendo gli orientamenti indicati da ANAC nel documento approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022.

1.1 Obiettivi strategici

Come nel corso del 2021 anche per il 2022 l'Azienda lavorerà per il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

1. la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
2. il miglioramento qualitativo della formazione interna attraverso corsi specifici sul tema dell'anticorruzione e della trasparenza e la programmazione di riunioni periodiche che coinvolgano tutto il personale e l'RPCT, adottando soluzioni organizzative e procedurali che consentano una maggiore partecipazione dei responsabili degli uffici a tutte le fasi di predisposizione del PTPCT promuovendo così la piena condivisione degli obiettivi e la più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti;
3. la formalizzazione e il perfezionamento del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'obiettivo futuro di una graduale informatizzazione dell'intero processo.

1.2 Ruoli e responsabilità

Soggetti interni in relazione alla stesura del PTPCT sono: il RPCT, il personale dell'azienda e l'organo di Governo (Commissario Straordinario) al quale il Piano va trasmesso per una generale verifica, insieme al RPCT.

Lo schema di lavoro cui si uniforma la predisposizione del PTPCT è rappresentato come segue:

FASE	ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI
	Promozione e coordinamento del processo di	Organo di Indirizzo (C.S.) e Direttore (RPCT)

Elaborazione / Aggiornamento del PTPCT	formazione del Piano Individuazione dei contenuti del Piano Redazione	Tutti gli uffici dell'azienda RPCT con la collaborazione del gruppo di supporto
Adozione	Trasmissione del PTPCT al C.S. e Predisposizione atto di adozione	RPCT con la collaborazione del gruppo di supporto
Attuazione del PTPCT	Adozione delle misure previste dal Piano Elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Tutto il personale aziendale Gruppo di supporto RPCT con la collaborazione del gruppo di supporto
Monitoraggio e audit del PTPCT	Attività di monitoraggio di 1° livello sull'attuazione e l'idoneità delle misure da parte di soggetti interni (audit mensili, trimestrali e semestrali) Attività di monitoraggio di 2° livello per verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio a livello di unità organizzativa.	Responsabili indicati nel PTPCT RPCT
Vigilanza ente controllante	Vigilanza sull'applicazione di idonee misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte di PromoImpresa-Borsa Merci.	Dirigente dell'ente camerale incaricato con Delibera di Giunta dott.ssa Simonetta Soragna

Il personale dell'azienda

Alla predisposizione dell'attuale modello di PTPCT ha concorso il personale dell'azienda tramite riunioni di lavoro con il gruppo di supporto del RPCT pianificando dapprima l'analisi dei rischi connessi ai vari processi e, conseguentemente, individuando le azioni preventive.

R.P.C.T.

In applicazione dei disposti della L. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza – il SG Direttore, dr. Marco Zanini – ha i seguenti compiti:

- Redazione, attuazione e verifica del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC);
- Monitoraggio e riesame del PTPCT con il supporto del dirigente camerale per la vigilanza sull'attuazione del Piano, segnalando eventuali disfunzioni all'organo politico - amministrativo;
- Pubblicazione della Relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il termine fissato dall'ANAC sottoponendola all'organo politico - amministrativo;
- Presa in carico di segnalazioni di illecito protette (whistleblowing), verifica e analisi e istruttoria fino all'archiviazione o alla segnalazione ad ANAC o ad altre Autorità;
- Essere destinatario delle richieste di accesso civico "semplice";
- Occuparsi del riesame dell'accesso civico "generalizzato" in caso di mancata risposta o diniego all'accesso (art.5 c.7 D.Lgs. 33/2013);
- Interloquire con ANAC nei casi necessari con le modalità conformi al regolamento dell'Autorità (Del. 330/2017);
- Essere figura garante della buona reputazione, dell'immagine e del decoro dell'azienda che dirige con obblighi specifici in merito alla comunicazione all'amministrazione dell'avvio di procedimenti penali e disciplinari per eventi corruttivi o eventuali condanne penali di primo grado o condanne per danno erariale dipendente da colpa grave, oppure condanne in sede di giudizio civile o del lavoro o in seguito a procedimenti disciplinari non legati a eventi corruttivi per gli adempimenti conseguenti inerenti la revoca dell'incarico di RPCT;
- Esercitare i poteri di vigilanza e controllo e acquisire dati e informazioni su richiesta dell'ANAC secondo quanto prevede la Del. ANAC 840/2018;
- Essere in relazione, per i temi legati alla tutela della riservatezza e alle modalità di applicazione del regolamento "GDPR", con il RPD esterno dell'ente e agire nel rispetto dei principi generali del Reg. 679/2016 (adeguatezza, pertinenza, limitazione, esattezza e aggiornamento dei dati pubblicati) e dell'art. 7bis, c.4 del D.Lgs. 33/2013, sì da rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti né indispensabili rispetto alle pur legittime finalità di trasparenza;
- Vigilanza in tema di incompatibilità come da Delibera Anac n. 833/2016.

La responsabilità del RPCT riguarda diverse casistiche:

- per "omessa redazione" del PTPCT, oltre a essere soggetto a sanzione pecuniaria, è gravato da resp. dirigenziale, erariale e per danno d'immagine in caso di commissione di reato di corruzione seguito da sentenza passata in giudicato, salvo che provi di averlo adottato prima della commissione del fatto. La pena sul piano disciplinare è di sospensione (da 1 a 6 mesi) con privazione della retribuzione;

- per "omesso controllo", che comporta resp. disciplinare;
- per "ripetute violazioni delle misure preventive", che comporta resp. dirigenziale. Costituisce esimente la prova di avere comunicato il Piano agli uffici e di aver vigilato (con procedure tracciabili) sulla sua attuazione;
- per violazione delle misure di trasparenza, che comporta resp. dirigenziale e di eventuale danno all'immagine dell'ente. Tali resp. possono essere evitate se RPCT prova che l'inadempimento non è dipeso da causa a lui imputabile.

O.I.V. o strutture con funzioni analoghe

L'azienda speciale non ha OIV in quanto non è tenuta all'adozione di un sistema di performance finalizzato all'erogazione di salari accessori anche se è organizzata con un sistema di qualità interno che prevede obiettivi annui e la loro misurazione. Non è previsto un OdV, ex L.231/2011 in quanto l'azienda, nell'incertezza normativa ed essendo peraltro coinvolta nel processo di fusione degli enti camerali, sta valutando la modalità di adeguamento alla suddetta normativa anche in relazione all'accorpamento degli enti camerali in corso. L'operato del RPCT è comunque sottoposto a vigilanza da parte del dirigente della camera di commercio appositamente nominato. Le funzioni di OIV sono in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dott. Marco Zanini alla luce di quanto indicato dalle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 213/2020 e riguardano la verifica sulla pubblicazione, la completezza e l'aggiornamento dei dati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito aziendale secondo le scadenze stabilite da ANAC.

L'organo di indirizzo (Commissario Straordinario)

Al momento della redazione del PTPCT l'organo di indirizzo è rappresentato dal Commissario Straordinario che ha assunto le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente dell'azienda speciale, ai sensi dell'art. 61, comma 2 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126. Suddetto organo, in sede di elaborazione del PTPCT, supporta l'RPCT al fine di agevolarlo nello svolgimento delle sue funzioni.

1.3 Processo e modalità di predisposizione del PTPCT

Il PTPCT è elaborato evitando di comportare un aggravio burocratico tramite l'introduzione di adempimenti e controlli formali, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività dell'azienda secondo i principi di imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Le fasi di predisposizione del piano sono state le seguenti:

1. Mappatura dei processi: si confermano la mappatura dei processi fatta per la predisposizione del PTPCT 2021/2023 e la relativa analisi qualitativa (definizione del processo, individuazione delle attività che lo compongono, indicazione dei responsabili, individuazione dei possibili rischi e delle misure già in atto o da attuare per contrastare il rischio;

2. Integrazione del PTPCT con i documenti di programmazione e controllo già presenti nel sistema aziendale. Si specifica che l'azienda speciale, in quanto non soggetta alle disposizioni contenute nel d.lgs n.150/2009, non è dotata di un proprio Piano delle Performance ma il PTPCT garantisce comunque l'integrazione dei processi decisionali aziendali all'interno della gestione del rischio soprattutto per quanto riguarda i processi di programmazione e controllo. Inoltre il sistema di qualità aziendale garantisce la definizione di obiettivi specifici che l'azienda deve raggiungere;
3. Il PTPCT e i relativi allegati sono approvati dal Commissario straordinario;
4. Pubblicazione del PTPCT nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'azienda speciale.

Il piano prevede le seguenti azioni:

1. definizione di misure preventive da applicare ai processi esposti al rischio corruttivo;
2. definizione di target di mitigazione del rischio che siano misurabili attraverso degli indicatori;
3. aggiornamento delle situazioni di rischio in base all'evolversi delle attività;
4. un monitoraggio attraverso attività di reportistica svolta dall'RPCT e dai responsabili dei servizi;
5. regole procedurali che implicano, oltre a una responsabilità generale del RPCT, una precisa responsabilizzazione degli uffici, in quanto tutti i dipendenti mantengono un personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti.

2. L'ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Analisi del contesto esterno

Nella redazione del presente PTPC si è cercato di contestualizzare il contenuto in relazione alle dinamiche territoriali legate ai fenomeni di illegalità in senso lato, nella consapevolezza che la prevenzione di eventi corruttivi nelle P.A. non può prescindere dall' "humus sociale" e dalle dimensioni e specificità dei reati commessi nella realtà in cui gli enti pubblici operano.

L'analisi del contesto esterno, che reca dati inerenti il biennio 2020-2021, importanti per collocare lo stato della corruzione e dell'infiltrazione della criminalità nel territorio provinciale, è stata realizzata attingendo ad alcune fonti:

- Alle informazioni contenute nella "relazione annuale del tavolo per la legalità per l'anno 2020", organismo istituito presso il Comune di Mantova e partecipato dagli enti locali e dalle rappresentanze economiche e sindacali del territorio. Relativamente alla Lombardia e alla provincia di Mantova, il tavolo descrive, attingendo ad analisi del Tribunale di Milano (Proc. Capo Dr. Francesco Greco) come in un contesto di flessione economica indotta dalla crisi pandemica la criminalità organizzata tenta di accreditarsi presso imprese in crisi di liquidità per proporre forme di sostegno con la salvaguardia della continuità aziendale sotto cui si cela l'intento di sostituirsi, una volta che l'imprenditore non sia in grado di restituire i prestiti, nella conduzione aziendale, fenomeno

favorito dalla ritrosia del titolare di denunciare fenomeni di usura. I settori evidenziati a maggior rischio sono quelli della ristorazione e della ricettività alberghiera, i più duramente colpiti dalla pandemia, al pari di quelli legati ai servizi sanitari e alla produzione di presidi di protezione individuale nonché ai servizi ambientali di smaltimento dei rifiuti ospedalieri e di altra natura.

Nello specifico, a Mantova è attiva una propaggine malavitosa organizzata calabrese alla quale le autorità giudiziarie hanno inflitto pesanti condanne in via definitiva a fine ottobre 2020 nell'ambito della nota inchiesta "Pesci". Il Prefetto di Mantova dr. Formiglio ha ribadito, sulla base di dati relativi alla nati-mortalità delle imprese forniti dal nostro ente camerale, come diverse imprese autotone sane siano cessate a Mantova nel 2020, forse anche come frutto di una concorrenza distorta che le imprese in mano alla malavita sono in grado di indurre nel mercato con un grave effetto di spiazzamento di operatori economici corretti. Il modello malavitoso mantovano, continua il Prefetto, è connotato da due elementi: la sostanziale indipendenza delle strutture operative deviate e la propensione imprenditoriale dei clan, soprattutto nei settori evidenziati;

- A fonti della Prefettura: nel 2021 la Prefettura ha adottato diversi provvedimenti interdittivi sul territorio virgiliano che confermano la presenza di 'ndrangheta, radicata nel settore dell'edilizia. Le operazioni più importanti, tra le altre, che hanno interessato il mantovano fanno riferimento:
 - all'operazione "Taurus" della DDA di Venezia con tre indagati residenti nel mantovano per estorsione;
 - all'operazione "Similargilla", con smaltimento illecito di rifiuti provenienti da impianti di Mantova verso il bresciano e il cremonese;
 - a fenomeni di caporalato in ambito agricolo nelle campagne dell'Alto Mantovano, stroncati dalle forze dell'ordine con condanne penali e amministrative alle imprese agricole coinvolte.

In Prefettura è attivo, come in Comune a Mantova, un tavolo permanente di vigilanza sui fenomeni di illegalità che interessano il mondo economico; in relazione all'attività di tale consesso, partecipato anch'esso dall'ente camerale, è importante sottolineare come l'impegno congiunto degli enti a sostegno dell'azione dell'UTG della Prefettura possa contare su strumenti interessanti per le attività di indagine; nel dettaglio, va evidenziato come a livello locale da alcuni anni e, certamente nell'ultimo biennio di crisi pandemica, sia ben strutturato e attivo, in applicazione della convenzione "Interforze" siglata tra Unioncamere nazionale e il Min. Interno, un servizio reso a titolo gratuito per le Autorità inquirenti (G. di F., Carabinieri e Questura, Prefettura) che prevede accessi qualificati alla nuova banca dati "REX", con perno sul Registro delle Imprese che permette ricerche incrociate a livello nazionale su assetti societari e ricostruzione di partecipazioni patrimoniali molto utile a individuare eventuali fenomeni di infiltrazione criminale nelle attività economiche;

- A una completa rassegna sui crimini commessi nella provincia di Mantova, pubblicata recentemente sul quotidiano economico "Il Sole 24 Ore" che stila una classifica delle città italiane avuto riguardo al grado di criminalità. Mantova risulta collocata al 60° posto

della classifica nazionale per indice di criminalità su 106 province oggetto d'indagine, con 2616 denunce ogni 100.000 abitanti e un tot. di denunce nel 2021 pari a 10.753, contando la provincia virgiliana una popolazione di 415.000 abitanti circa. I reati contro il patrimonio (furti e rapine) sono di gran lunga al primo posto con 1.345 denunce/100.000 Ab.; seguono i reati di truffa e frode informatica, pari a 454 denunce/100.000 ab., i reati intimidatori (usura, estorsioni, fenomeni mafiosi) con 16 denunce/100.000 ab., i reati contro la persona (violenze e omicidi) con 9 denunce /100.000 ab, lo spaccio di stupefacenti con 27 denunce/100.000 ab.

Non è percepibile una fenomenologia di tipo corruttivo nell'ambito della pubblica amministrazione, né relativa a comportamenti scorretti da parte di pubblici impiegati, né riscontrabile in comportamenti corruttivi negli amministratori pubblici; alcuni episodi verificatisi negli scorsi anni sono rimasti finora del tutto isolati. Il coinvolgimento di amministratori in procedimenti giudiziari, anche recenti e oggetto di numerosi interventi sulle cronache locali, non hanno portato a condanna alcuna. Praticamente assenti gli episodi di minaccia o atti di violenza a carico di pubblici amministratori o funzionari della P.A. .

2.2 Analisi del contesto interno

Sono state individuate le seguenti categorie di stakeholder, ossia di portatori di interessi nei confronti dell'azienda:

- **Imprese** destinatarie di servizi amministrativi e di servizi promozionali. Le imprese attualmente possono contattare PBM direttamente, attraverso gli uffici o il sito istituzionale, oppure indirettamente attraverso le associazioni di categoria e i professionisti.
- **Associazioni di categoria**, che in quanto espressione dell'economia locale sono rappresentate all'interno del Consiglio di Amministrazione e costituiscono interlocutori privilegiati per conoscere esigenze e priorità dei settori economici e per progettare interventi sul territorio. Le associazioni di categoria vengono attualmente direttamente coinvolte nella individuazione delle azioni da inserire nel programma di attività annuale ai fini della predisposizione del preventivo economico.
- **Enti pubblici e privati** con i quali si sottoscrivono specifici accordi di collaborazione finalizzati alla promozione delle tematiche aziendali o alla realizzazione di specifiche progettualità;
- **Soggetti privati** in relazione all'erogazione dei servizi;
- **Scuole e studenti** nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Per costoro il coinvolgimento nelle politiche di prevenzione dell'illegalità passa attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale o i canali di comunicazione massiva (newsletter, profili istituzionali sui social network) che danno puntuale informazioni delle attività dell'azienda oppure attraverso indagini di 'customer satisfaction' previste per i servizi per i quali l'azienda ha ottenuto la certificazione della qualità. Considerando che la sede di PromoImpresa-Borsa Merci è presso la Camera di Commercio di Mantova, si riprende l'analisi del contesto esterno redatta dall'ente camerale nel proprio PIAO nel quale si è cercato di contestualizzare il contenuto in relazione alle dinamiche

territoriali legate ai fenomeni di illegalità in senso lato, nella consapevolezza che la prevenzione di eventi corruttivi nelle P.A. non può prescindere dall' "humus sociale" e dalle dimensioni e specificità dei reati commessi nella realtà in cui gli enti pubblici operano.

2.2 Analisi del contesto interno

Struttura organizzativa

PromoImpresa, è stata costituita nell'anno 1993 dalla Camera di Commercio di Mantova, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova ai sensi dell'art. 32 del R.D. 20/4/1934 n° 2011, dell'art. 2 della Legge 580/93 e successive modifiche, e dal 1° novembre 2012, a seguito di incorporazione dell'Azienda Speciale "Borsa Merci - Centro Congressi", che si è estinta, ha assunto la denominazione "PromoImpresa - Borsa Merci". L'Azienda svolge attività di interesse pubblico, non persegue fini di lucro e opera secondo le norme del diritto privato, nell'ambito dei fini di promozione dell'economia provinciale propri della Camera di Commercio. Le risorse di cui dispone l'Azienda speciale per la realizzazione delle proprie attività derivano in buona parte dal contributo in conto esercizio dell'Ente camerale, da proventi da servizi o da contributi derivanti da altri enti pubblici e/o da Fondazioni bancarie in virtù di progettualità in capo all'azienda o svolte in partenariato con altri soggetti.

Organi dell'Azienda sono: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Collegio dei Revisori dei Conti. Il Direttore dell'Azienda è il Segretario Generale della Camera di Commercio che è anche il capo del personale e assicura il funzionamento dei servizi dell'Azienda dando esecuzione alle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Ai sensi dell'articolo 61 comma 2 del decreto legge n. 104 del 14/08/2020, convertito in legge n. 126 del 13/10/2020, il Consiglio di amministrazione dell'azienda speciale PromoImpresa-Borsa Merci è decaduto con decorrenza dal 13/09/2020.

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 11 novembre 2020, ai sensi dell'art. 61, comma 2 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 è stato nominato il Commissario Straordinario della Camera di commercio di Mantova. Al Commissario Straordinario sono stati conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta Camerale e, ai sensi dell'Art. 7 dello Statuto dell'azienda speciale, svolge di diritto la funzione di legale rappresentante di PromoImpresa-Borsa Merci.

La struttura organizzativa di PBM è articolata su 4 Aree:

- 1) Formazione, lavoro e servizi alle imprese
- 2) Promozione - Borsa merci
- 3) Promozione - Centro congressi Mantova Multicentre "Antonino Zaniboni"
- 4) Area generale organi di governo e servizi di supporto

Le aree sono state individuate sulla base dei principali ambiti di intervento di PBM e sono a loro volta articolate in Servizi/Sportelli (unità organizzative semplici, specializzate nella gestione di un insieme di funzioni interdipendenti) che dispongono di autonomia progettuale, organizzativa e operativa nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnati dagli organi di governo.

La struttura operativa al 1/1/2022 è composta dal SG Direttore (il Segretario Generale della Camera di Commercio) e da 10 dipendenti di varie qualifiche inquadrati a tempo indeterminato con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per le aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Il personale è così suddiviso: un quadro, due impiegati di secondo livello, sette impiegati di terzo livello; la struttura operativa è visibile anche tramite il "conto annuale" e il "funzionigramma".

Tre le sedi ove sono ubicate le attività:

1. Via Calvi 28, sede legale, ove risiede la Direzione;
2. L.go Pradella n.1, sede operativa dell'amministrazione e dei servizi relativi alla formazione, al Lavoro e all'Orientamento;
3. L.go Pradella n.1/A sede del Centro Congressi Mantova Multicentre "Antonino Zaniboni", della Borsa Merci e degli uffici per la gestione del Centro Congressi e della Borsa Merci.

Sulla base dei principi declinati nel Codice etico e di comportamento e nel sistema di Certificazione della qualità, l'Azienda ha elaborato una serie di politiche che mirano a guidare i suoi processi di lavoro e che di seguito vengono elencate: Politica nei confronti della Comunità, Politica nei confronti delle Risorse Umane, Politica sui rapporti con enti pubblici e privati, Politica sull'utilizzo delle informazioni – Riservatezza, Politica sui Fornitori, Politica sui Soggetti controllanti.

PromoImpresa-Borsa Merci promuove ed incentiva l'utilizzo sempre più diffuso delle moderne tecnologie nell'ambito dello svolgimento dell'attività lavorativa e mette a disposizione dei lavoratori un'idonea strumentazione informatica. L'Azienda favorisce l'utilizzo della Rete Informatica e Telematica, con particolare riferimento all'uso di internet, della posta elettronica e del Sistema di telefonia fissa e ne promuove un utilizzo corretto attraverso l'adozione del *Disciplinare per il corretto utilizzo degli strumenti informatici, della rete informatica e telematica (internet e posta elettronica) e del sistema di telefonia fissa e mobile* già in uso presso la Camera di commercio di Mantova e adottato con delibera n° 41 del 13 dicembre 2019 per le parti applicabili al proprio contesto.

Per accrescere il livello di consapevolezza dei ruoli all'interno dell'organizzazione e la comprensione relativa alla politica e agli obiettivi aziendali viene utilizzato lo strumento della comunicazione interna che favorisce il sistema di relazioni e si estrinseca in incontri di programmazione per l'assegnazione delle attività, e nel monitoraggio periodico del livello di conseguimento dei risultati anche dal punto di vista qualitativo.

L'Organizzazione attua inoltre un sistema di intense relazioni con il territorio attraverso contatti diretti, supporto degli organi camerali, una rete consolidata di rapporti e collaborazioni, la sottoscrizione di protocolli d'intesa/accordi di collaborazione, condivisione di progettualità in rete.

La presenza di una buona regolamentazione delle attività e di controlli effettuati a più livelli e tra più soggetti permettono di considerare difficile l'ipotesi di condizionamenti impropri che potrebbero esserci sull'attività dell'azienda.

Tutti i documenti richiamati nel presente paragrafo sono pubblicati sul sito istituzionale dell'azienda, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai seguenti link:

- Statuto: <https://www.promoimpresaonline.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general>.
- Struttura organizzativa:
https://www.promoimpresaonline.it/sites/default/files/contenuto_redazione/Trasparenza/Articolazione_uffici/struttura_organizzativa.pdf
- Dotazione organica: <https://www.promoimpresaonline.it/amministrazione-trasparente/personale/dotazione-organica>
- Funzionigramma:
https://www.promoimpresaonline.it/sites/default/files/contenuto_redazione/Trasparenza/Articolazione_uffici/am04_organigramma_compilato_15_06_2021.pdf
- Codice etico e di comportamento:
https://www.promoimpresaonline.it/sites/default/files/contenuto_redazione/codice_etico_comportamento_pbm.pdf
- Disciplinare per il corretto utilizzo degli strumenti informatici, della rete informatica e telematica (internet e posta elettronica) e del sistema di telefonia fissa e mobile:
https://www.promoimpresaonline.it/sites/default/files/contenuto_redazione/Trasparenza/Atti_generali/disciplinare_utilizzo_strumenti_informatici_e_telematici.pdf

Mappatura dei processi aziendali

Il procedimento di analisi considera tutti i processi aziendali che sono mappati nel loro complesso, ma non prescinde da una preliminare valutazione delle attività secondo il loro grado di rischiosità apparente e tiene conto degli esiti del monitoraggio del progresso PTPCT.

Ai fini dell'identificazione dei processi, l'azienda speciale ha utilizzato il sistema di rilevazione dei costi delle attività approntato da Unioncamere, già in uso anche da parte dell'ente camerale.

Tale mappatura proposta è completa, comprende tutti i processi istituzionali e di supporto ed è strutturata su 3 livelli organizzativi (Processo - Sottoprocesso - Attività), come indicato nell'**allegato 2**

L'elenco completo dei processi e sottoprocessi di PromoImpresa-Borsa Merci è riportato nell'**allegato 1**.

Si specifica che, rispetto alle attività delegate dall'ente camerale, i processi D4.3.3 (Iniziativa e servizi per la mobilità professionale a livello internazionale e l'integrazione lavorativa dei migranti) e D5.1.3 (Servizi di assistenza tecnico specialistica in materia ambientale) non sono attualmente svolti dall'azienda speciale.

Successivamente all'individuazione dei processi, quelli omogenei sono stati raggruppati in "aree di rischio" generali e specifiche, partendo dall'elenco predisposto nell'allegato 1 al PNA 2019.

Aree di rischio generali:

- A. Acquisizione e progressione del personale (processi che hanno attinenza con l'assunzione del personale e con il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti)
- B. Contratti pubblici (processi che hanno attinenza con la programmazione e gestione dell'acquisizione di beni e servizi e l'esecuzione di lavori)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni) – **non riconducibile a PBM;**
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati) – **non riconducibile a PBM.**
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (processi che riguardano entrate, uscite e gestione patrimonio camerale)
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni – **non riconducibile a PBM.**
- G. Incarichi e nomine – **non riconducibile a PBM**
- H. Affari legali e contenzioso – **non riconducibile a PBM**

Aree di rischio specifiche e proprie dell'azienda speciale:

- I. Regolazione e tutela del mercato (processi che hanno attinenza con la rilevazione dei prezzi e delle tariffe della Borsa Merci)
- L. Promozione e sviluppo del territorio (processi che hanno attinenza con le funzioni promozionali rivolte alle imprese e/o ai settori economici)
- M. Governance e Compliance (processi che hanno attinenza con le funzioni di programmazione e controllo, gestione della privacy e dell'anticorruzione e con le attività di supporto agli organi).

Di seguito i raggruppamenti dei processi (P) e dei sottoprocessi (SP) nelle diverse aree:



PROCESSI PER AREE DI RISCHIO	
AREA DI RISCHIO GENERALE	PROCESSO / SOTTOPROCESSO
A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	A1 Acquisizione del personale SP B1.1.1 A2 Trattamento giuridico del personale SP B1.1.2 A3 Trattamento economico del personale SP B1.1.3 A4 Sviluppo del personale SP A1.3.2
B – CONTRATTI PUBBLICI	B1 Acquisti beni e servizi e affidamento lavori SP B2.1.1
C- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Area non presente
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Area non presente
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E1 Patrimonio SP B2.2.1 E2 Servizi di sede SP B2.2.2 E3 Contabilità SP B3.2.1 E4 Finanza SP B3.2.2
F – CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Area non presente
G - INCARICHI E NOMINE	Area non presente
H – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Area non presente
I – REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	I1 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci P C2.8
L – PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	L1 Orientamento P D4.1 L2 Alternanza scuola lavoro e formazione per il lavoro P D4.2 L3 Supporto incontro d/o di lavoro P D4.3 L4 Certificazione delle competenze P D4.4 L5 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile P D5.1 L6 Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale P D5.3 L7 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa P D6.1

	L8 Valorizzazione patrimonio camerale P F1.1
M – GOVERNANCE E COMPLIANCE	M1 Pianificazione e programmazione aziendale SP A1.1.1 M2 Monitoraggio e sistema dei controlli SP A1.1.2 M3 Rendicontazione SP A1.1.3 M4 Comunicazione P A3.1 M5 Gestione e supporto agli organi P A2.1 M6 Compliance normativa P A1.2 M7 Gestione documentale P A2.3 M8 Organizzazione aziendale SP A1.3.1

I processi così individuati sono stati oggetto di analisi da parte dei dipendenti dell'azienda che ricoprono i relativi ruoli e le relative funzioni con l'obiettivo di farne una dettagliata descrizione, di identificare le eventuali criticità in funzione della prevenzione della corruzione. Per ciascun processo sono state individuate le attività che lo compongono, una breve descrizione, il soggetto responsabile, l'ufficio soggetto competente, l'area di rischio di pertinenza. L'analisi di rischio è stata svolta a livello di processo o sottoprocesso in base alla complessità delle attività e al grado di rischio corruttivo potenziale. La descrizione dei processi è riportata nell'**allegato 2**.

3. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 Identificazione del rischio

L'analisi del rischio prende in considerazione i risultati del monitoraggio attuato per l'anno 2021 con il quale l'RPCT ha potuto constatare l'attuazione delle misure contenute nel PTPCT e valutare l'idoneità delle misure preventive adottate raccogliendo anche le osservazioni fatte dai responsabili dei servizi coinvolti nell'attività di monitoraggio stessa.

Il rischio è identificato partendo dalle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno esposta nel capitolo 2.

I fatti corruttivi che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'azienda sono stati individuati tramite un approccio di tipo qualitativo come descritto dall'allegato 1 al PNA 2019 che ha portato alla creazione del registro degli eventi rischiosi (Allegato 3 al PNA). L'analisi del rischio è di tipo qualitativo e la sua valutazione discende non più solo dall'incrocio a matrice tra probabilità che il rischio di verificarsi e gravità dell'impatto del medesimo sull'organizzazione, bensì descrive i processi per metterne a fuoco l'esposizione al rischio e trovare soluzioni correttive per un miglioramento continuo dello stesso.

3.2 Analisi del rischio

L'identificazione dei rischi ha portato alla creazione del "registro dei rischi", allegato n.3 al presente PTPCT composto da schede associate alle singole aree di rischio.

In ciascuna scheda viene valutato il rischio associato a ciascun processo o sotto processo attraverso l'esame dei seguenti aspetti:

- Grado di rischio e relativa motivazione
- Possibili eventi rischiosi
- Fattori abilitanti

Il grado di rischio rappresenta la stima del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi, per lo specifico processo/sottoprocesso, espressa con un giudizio sintetico: Basso – Medio/Alto – Alto.

Il valore del grado di rischio viene calcolato come il prodotto della probabilità che l'evento corruttivo si verifichi per l'intensità del relativo impatto, entrambi a loro volta espressi con un giudizio sintetico secondo la seguente matrice di calcolo:

IMPATTO PROBABILITA'	BASSO	MEDIO	MEDIO-ALTO	ALTO
BASSA	Basso	Medio	Medio	Medio
MEDIA	Medio	Medio	Medio - Alto	Medio - Alto
MEDIO-ALTA	Medio	Medio - Alto	Medio - Alto	Alto
ALTA	Medio	Medio - Alto	Alto	Alto

La probabilità del verificarsi di eventi corruttivi viene valutata con riferimento ai seguenti criteri (indicatori per la stima del livello del rischio):

- Rilevanza interna/esterna del processo
- Valore economico
- Discrezionalità del processo
- Complessità/opacità del processo decisionale (anche con riguardo al numero di persone coinvolte nel processo)

L'impatto dell'eventuale evento corruttivo è valutato con riferimento ai seguenti criteri:

- Impatto esterno (ripercussioni e/o danni agli utenti)
- Impatto economico per l'azienda

- Impatto reputazionale (danno all'immagine dell'azienda ma anche della camera di commercio)
- Impatto derivante dal livello di responsabilità organizzativa al quale si colloca il rischio di evento corruttivo

La valutazione effettuata non prevede attribuzione di valori numerici ma è solo di tipo qualitativo, adeguatamente motivata e tiene conto dei criteri utilizzati per la valutazione e di misure di mitigazione del rischio già in atto presso l'azienda.

I possibili eventi rischiosi sono stati individuati coinvolgendo il personale adibito allo specifico processo/sottoprocesso e, in generale, con un atteggiamento di prudenza al fine di non sottostimare il rischio ma, nel contempo, ma anche di adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'azienda.

La scheda di rischio prevede l'indicazione anche dei c.d. **fattori abilitanti**, vale a dire i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione:

- a) mancanza di misure di trattamento del rischio
- b) mancanza di trasparenza
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
- e) scarsa responsabilizzazione interna
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
- i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)
- l) carenza di controlli
- m) scarsa conoscenza del contesto esterno
- n) scarsa conoscenza del contesto interno

3.3 Ponderazione del rischio

Con la ponderazione sono valutate le azioni da intraprendere al fine di ridurre l'esposizione al rischio del singolo processo/sottoprocesso.

4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

4.1 Identificazione delle misure

Al fine di trattare il rischio potenziale, sono state individuate misure specifiche ritenute utili per neutralizzare o ridurre il possibile verificarsi di eventi corruttivi che si aggiungono a quelle generali, già adottate da diversi anni dall'azienda e che interessano le attività in modo trasversale.

Sudette misure, cui è associato un indicatore ed il relativo target per il monitoraggio, rientrano nelle seguenti categorie:

- A. misure di controllo (esterno, a campione, puntuale, controlli sugli aggiudicatari, verifiche del direttore)
- B. misure di trasparenza
- C. codice etico e di comportamento
- D. misure di regolamentazione (regolamenti per specifiche attività, standardizzazione delle procedure)
- E. misure di semplificazione
- F. misure di formazione (in tema di prevenzione della corruzione, tecnica per le attività specifiche)
- G. sensibilizzazione e partecipazione (sensibilizzazione sui temi dell'etica pubblica, condivisione delle attività)
- H. misure alternative alla rotazione: segregazione delle funzioni
- I. misure di disciplina del conflitto di interessi (astensione)
- J. misure organizzative (obbligo di motivazione, informatizzazione dei processi, individuazione dei soggetti responsabili di specifiche funzioni, adesioni alle convenzioni attive, utilizzo di piattaforme telematiche per individuare gli operatori, responsabilizzazione dei dipendenti)
- K. misure di segnalazione e protezione: whistleblowing
- L. disciplina dell'inconferibilità e dell'incompatibilità degli incarichi
- M. pantouflage
- N. registrazione delle non conformità
- O. programmazione acquisti

4.2 Programmazione delle misure

Il P.T.P.C.T. 2022/2024 individua iniziative ed azioni anticorruzione basate su misure "generali", aggiornate dalle novità introdotte dalla normativa di riferimento e dalla Delibera n. 1064 che ha approvato il PNA 2019.

Di seguito sono illustrate le misure di prevenzione della corruzione che saranno adottate dall'azienda, in sostanziale continuità con gli anni precedenti e che tengono in debita considerazione le novità legislative intervenute in materia e le indicazioni espresse nel PNA 2019.

MISURA	Controllo (generale e specifica)
DESCRIZIONE MISURA	<p>Come misura generale, si tratta dei controlli svolti a campione nell'ambito delle attività di monitoraggio previste nel PTPCT e, come misura specifica, si tratta dei controlli svolti dai soggetti esterni (Collegio dei revisori, ente controllante) o dai responsabili degli uffici nell'ambito delle proprie attività</p> <p>Il piano dei controlli è uno strumento efficace, sperimentato già nel corso degli anni precedenti con modalità standardizzate e replicabili. La periodicità dei controlli o dell'attuazione di azioni preventive/correttive è semestrale, con cadenze temporali più ravvicinate per le attività a più elevato impatto e probabilità di rischio. Si ritiene che i controlli debbano essere maggiormente integrati nella funzione di monitoraggio e riesame, riguardando solamente i processi che siano rilevati come i più sensibili e da vigilare.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	RPCT e responsabili e addetti agli specifici servizi
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100% oppure verbali di verifica a campione

MISURA	Trasparenza (generale)
DESCRIZIONE MISURA	<p>Si tratta di ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti da norme di legge:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. D.Lgs. n.33/2013 nelle varie rubriche della sezione di Amministrazione Trasparente della Camera; 2. D.Lgs. 50/2016, rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità; 3. D.Lgs. 97/2016 (f.o.i.a.), correttivo della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013; <p>La pubblicazione costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte delle Autorità preposte, del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano).</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	Nella sez. del PTPCT dedicata alla trasparenza sono indicati: A) responsabili e uffici tenuti a trasmettere e pubblicare i dati, B) termini temporali di pubblicazione dati e di monitoraggio periodico;



MISURA	Trasparenza (generale)
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Codice etico e di comportamento (generale)
DESCRIZIONE MISURA	Doveri di comportamento: codice di comportamento. In linea con quanto indicato da Anac nella delibera n.1134 del 08/11/2017, PromoImpresa-Borsa Merci nel 2019 ha adottato un documento nuovo e unico che unisce il Codice etico, che esprime i valori e i principi di comportamento che PromoImpresa-Borsa Merci segue nella gestione delle proprie attività istituzionali e nei rapporti con tutti i soggetti che con essa interagiscono, e il Codice di comportamento che detta i doveri e i divieti dei dipendenti, le sanzioni per le relative infrazioni e la modalità di segnalazione delle violazioni delle disposizioni in esso contenute. I contratti con i fornitori prevedono l'accettazione formale di tale documento e la risoluzione in caso di violazione dello stesso.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	La misura è già attuata attraverso l'integrazione del codice etico con i doveri di comportamento ma nel 2022 il Codice etico verrà separato dal Codice di comportamento.
RESPONSABILE	RPCT
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Misure di regolamentazione (generale e specifica)
DESCRIZIONE MISURA	Si tratta dell'approvazione da parte dell'azienda di specifici regolamenti per lo svolgimento di attività
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	RPCT
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Misure di semplificazione (generale)
DESCRIZIONE MISURA	Si tratta dell'alleggerimento dei processi amministrativi e delle formalità laddove le norme e i regolamenti garantiscono sufficientemente la legalità al fine di non appesantire il funzionamento della struttura
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	RPCT
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Formazione (generale e specifica)
DESCRIZIONE MISURA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale: rivolta a tutti i dipendenti, mirata all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità; riguarda il contenuto del PTPCT. - Formazione specifica: rivolta ai dipendenti mirata ad illustrare e valorizzare gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto; PBM ritiene che la formazione in tema di anticorruzione sia strumento importante per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi tendendo a trasferire nei collaboratori il senso di appartenenza a un ambito pubblico che richiede assoluta rettitudine e consapevolezza del ruolo istituzionale che si ricopre al servizio delle imprese. <p>La formazione è realizzata in parte con formatori esterni (F. generale e specifica), in parte dal RPCT (F. sui contenuti del PTPCT)</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	RPCT
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Corsi effettivamente realizzati
TARGET	= o > a 1

MISURA	Misure di sensibilizzazione e partecipazione (generale)
DESCRIZIONE MISURA	Si tratta principalmente di sensibilizzare i dipendenti sui temi dell'etica pubblica attraverso incontri con l'RPCT e la condivisione delle attività nelle procedure che comportano maggiori rischi di corruzione
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	Tutti i dipendenti e il direttore
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Misure alternative alla rotazione: segregazione delle funzioni (generale)
DESCRIZIONE MISURA	Attribuzione di compiti diversi a diversi soggetti nell'ambito delle attività In un'azienda di ridotte dimensioni come PBM non può essere applicata la misura della rotazione in senso letterale con il periodico cambio di funzione del personale e un'effettiva rotazione degli incarichi. E' il controllo periodico incrociato sulle attività ad attenuare il rischi di manifestarsi di eventi di corruzione. La rotazione e l'intercambiabilità sono difficilmente applicabili in quanto i servizi sono specialistici e presidiati da una sola persona. Sono previsti controlli incrociati, laddove ritenuti indispensabili e si fa ricorso alla valutazione di efficacia del servizio con customer satisfaction per i servizi formativi. Sono previsti maggiori controlli sui processi che prevedono flussi di denaro o dove si possono annidare fenomeni di clientelismo/favoritismo nelle procedure.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	DIRETTORE
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Misure di disciplina del conflitto di interessi (generale)
DESCRIZIONE MISURA	Misura preventiva per situazioni reali, potenziali o strutturali (generali e permanenti) che minano la

MISURA	Misure di disciplina del conflitto di interessi (generale)
	imparzialità dell'azione amministrativa. E' previsto l'obbligo di astensione dalla partecipazione a procedimenti da parte di soggetti in situazioni di conflitto di interessi, nonché l'obbligo di segnalare tali circostanze con propria dichiarazione firmata al direttore che dispone sui casi e comunica la decisione all'interessato. Tale previsione è inserita nel Codice di Comportamento dell'azienda. Le dichiarazioni dei dipendenti sono conservate agli atti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	Tutti i dipendenti e il direttore
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Misure organizzative (generale e specifiche)
DESCRIZIONE MISURA	L'organizzazione della attività tiene conto delle ridotte dimensioni aziendali e dell'elevata specializzazione delle funzioni per cui la condivisione delle attività tra più operatori, Obbligo di adeguata motivazione in relazione alla natura e quantità dell'oggetto dell'affidamento, sulla base di esigenze effettive e documentate
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	Tutti i dipendenti e il direttore
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Misure di segnalazione e protezione: Whistleblowing (generale)
DESCRIZIONE MISURA	Si tratta della possibilità di presentare denuncia di fenomeni di illegalità nella P.A. di riferimento attraverso un meccanismo che permetta la tutela della riservatezza per il denunciante, preservandolo da ritorsioni e misure discriminatorie di sorta. Al riguardo, la delibera ANAC n.6 del 28/04/2015 chiarisce che anche gli enti di diritto privato a controllo pubblico debbano attivarsi per garantire al personale dipendente la possibilità di segnalare eventuali illeciti preservandone l'anonimato, pertanto Promoimpresa-Borsa Merci ha messo a disposizione dei dipendenti la piattaforma "Whistleblowing Intelligente" per le segnalazioni da



MISURA	Misure di segnalazione e protezione: Whistleblowing (generale)
	parte dei dipendenti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	attuata
RESPONSABILE	RPCT
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Disciplina dell'inconferibilità e incompatibilità (generale)
DESCRIZIONE MISURA	Misura preventiva in applicazione delle norme in materia di incompatibilità (art.20 L. 39/2013) inerenti incarichi affidati a dirigenti/amministratori. Le disposizioni in merito all'inconferibilità sono mese in atto dell'ente controllante (decreto 39/2013 attuativo della L.190/2012), è prevista solo la dichiarazione di incompatibilità da parte del SG Direttore dell'azienda.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata per il solo direttore
RESPONSABILE	Addetto al personale
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Divieto di Pantouflage (generale)
DESCRIZIONE MISURA	si applica al SG Direttore in quanto munito di poteri gestionali.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	La misura è già attuata per il direttore in quanto munito di poteri autoritativi o negoziali. Il direttore è nominato dalla Camera di commercio di Mantova
RESPONSABILE	Ente vigilante
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Registrazione delle non conformità
DESCRIZIONE MISURA	Nell'ambito del sistema di certificazione della qualità aziendale si registrano le situazioni di non conformità dei soggetti che lavorano con l'azienda al fine di impedire situazioni di mal funzionamento e di erogazione del servizio non conforme alle aspettative dell'utente
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	Dipendente incaricato
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

MISURA	Programmazione acquisti
DESCRIZIONE MISURA	Nell'ambito della predisposizione del bilancio preventivo e nei suoi aggiornamenti infra-annuali viene monitorato e controllato il piano delle spese di funzionamento annuali
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attuata
RESPONSABILE	Responsabile amministrativo
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Attuazione della misura
TARGET	100%

5. LA TRASPARENZA

La trasparenza, intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (articolo 1, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016) è principio generale cui tutte le Pubbliche Amministrazioni devono conformare il proprio operato e cui PromoImpresa-Borsa Merci si adegua in quanto azienda speciale della Camera di Commercio di Mantova, come indicato nella delibera Anac n.1134 del 2017. Sono stati indicati i casi in cui non è possibile indicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative/funzionali dell'azienda speciale.

5.1 Struttura della sezione "Amministrazione Trasparente"

La sezione relativa alla trasparenza del PTPCT 2022/2024, trova pieno riscontro nella apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" pubblicata sul sito istituzionale dell'azienda; le rubriche sono state aggiornate al D.Lgs. 97/2016. La struttura della sezione è la seguente:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Selezione del personale
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Altri contenuti

5.2 Procedimento di elaborazione e adozione della misura

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

PBM si propone di perseguire la completa accessibilità da parte di terzi a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'azienda (trasparenza), di individuare e attuare le misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (integrità), di adeguare l'organizzazione interna al rispetto delle norme introdotte dalla UE per la tutela della riservatezza (Regolamento UE n.

679/2016). L'adeguamento del piano anticorruzione e la trasparenza rientrano tra gli obiettivi strategici 2021/2022 inseriti nel Riesame della direzione previsto dal sistema di certificazione della qualità aziendale ai sensi delle ISO 9001_2015.

SOGGETTI COINVOLTI E PROCESSO

Il processo di elaborazione e adozione della misura è un processo trasversale all'azienda che vede il coinvolgimento di più soggetti:

- *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*: è responsabile dell'adozione e dell'attuazione del PTPCT; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; con Delibera del CDA n. 3 del 20/04/2018 è stato nominato un unico RPCT, in adeguamento all'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.
- *Responsabili di Servizio/Ufficio*: garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare; contribuiscono a individuare nuove azioni in materia di trasparenza e trasmettono al referente per la pubblicazione, tramite email, i dati e le informazioni che dovranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente", avendo cura di rispettare i termini previsti dalla normativa ed indicati nell'Allegato 4 al PTPCT;
- *Referente per la pubblicazione*: provvede, di norma entro tre giorni dal ricevimento, alla pubblicazione dei dati sul sito.

Il processo prevede le seguenti azioni:

- Individuazione dei contenuti: dati da pubblicare ai sensi di legge e relativo scadenziario; eventuali ulteriori dati da pubblicare; azioni per la trasparenza e relativo cronoprogramma;
- Trasmissione dei dati al referente per la pubblicazione
- Pubblicazione dei dati
- Aggiornamento dei dati

Per l'anno 2022 si garantisce il regolare aggiornamento dei dati e delle informazioni contenute nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente", come indicato nell'allegato n.4 al presente PTPCT.

5.3 Processo di attuazione della misura della Trasparenza

PBM pubblica e aggiorna periodicamente, sul proprio sito istituzionale (www.promoimpresaonline.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", i dati e le informazioni previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

La sezione "Amministrazione Trasparente", accessibile dalla homepage del sito, è a sua volta strutturata in sottosezioni di primo e secondo livello, denominate secondo quanto disposto dall'Allegato 1 al D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016. In alcuni casi, in ragione dell'articolazione delle informazioni da pubblicare, sono state previste anche sottosezioni di terzo livello.

Nell'Allegato 4 al PTPCT sono riportati i dati e le informazioni da pubblicare con l'indicazione dei riferimenti normativi, dei contenuti specifici, dell'unità organizzativa responsabile dell'elaborazione del dato e della periodicità dell'aggiornamento.

Anche il processo di attuazione del programma per la trasparenza, così come già evidenziato con riferimento all'elaborazione dello stesso, prevede il coinvolgimento di diversi soggetti:

Per la predisposizione dei dati da pubblicare vengono applicati i seguenti criteri:

- *Completezza e accuratezza*: i dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso si tratti di documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni;
- *Comprensibilità*: il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro evitando la loro frammentazione;
- *Tempestività*: la pubblicazione dei dati deve avvenire nel rispetto dei tempi previsti dal programma triennale;
- *Accessibilità*: Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'Agid
- *Verifica sul sito dell'Anac della presenza di nuovi atti di regolazione e di carattere generale in materia di trasparenza che diano nuove o ulteriori indicazioni sugli obblighi di pubblicazione*
- *Rispetto* della disciplina sulla tutela dei dati personali

5.4 Monitoraggio della misura della Trasparenza

Sono previste due diverse tipologie di verifica degli obblighi in materia di trasparenza:

- Monitoraggio periodico interno da parte del RPCT supportato dal responsabile amministrativo;
- Monitoraggio e attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità, a cura del soggetto individuato in assenza di OIV (RPCT).

Il **monitoraggio periodico interno** riguarda sia l'assolvimento degli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Il monitoraggio periodico interno è effettuato dal RPCT con il supporto del responsabile amministrativo con cadenza mensile/trimestrale e può dare luogo a segnalazioni e solleciti in caso di ritardi e inadempimenti.

Il **monitoraggio e attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità** svolta dal RPCT, in funzione di OIV, ed è finalizzato a verificare l'assolvimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di legge in materia di trasparenza e la corretta applicazione delle linee guida emanate in materia dall'ANAC. Il monitoraggio sulla trasparenza viene svolto alle scadenze fissate dall'ANAC con proprie deliberazioni e riguarda gli specifici obblighi di pubblicazione dalla stessa indicati, con riguardo agli aspetti di completezza, aggiornamento e apertura del formato dei dati. Esso dà luogo alla compilazione dei seguenti documenti: "Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione"; "Documento di Attestazione" e "Scheda di sintesi". I risultati del monitoraggio vengono resi noti tramite pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I° livello "Controlli e rilievi sull'amministrazione" - sottosezione di II° livello "Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV".

ACCESSO CIVICO

In seguito alle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 e dal D.Lgs. n. 33/2013, esistono due diverse tipologie di accesso civico, diverse per contenuti e finalità:

- Il diritto di "**accesso civico**" (o "accesso civico semplice") è il diritto di richiedere alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti di cui all'art.2-bis del d.lgs 33/2013 documenti, informazioni o dati per i quali sussiste obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, nei casi in cui tale obbligo sia stato disatteso. L'interessato ne farà richiesta attraverso l'apposito modulo reso disponibile sul sito nella relativa sezione (<https://www.promoimpresaonline.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>) e, se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il RPCT provvede ad indicare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. In caso contrario, provvederà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta alla pubblicazione del documento, informazione o dato richiesto nell'apposita sezione del sito internet aziendale, trasmettendolo contestualmente al richiedente ovvero comunicandogli l'avvenuta pubblicazione ed indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.
- Il diritto di "**accesso generalizzato**" (o "accesso civico generalizzato") è il diritto di richiedere alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti di cui all'art.2-bis del d.lgs 33/2013 dati e documenti dalle stesse detenuti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza. L'interessato ne farà richiesta attraverso l'apposito modulo (<https://www.promoimpresaonline.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>) reso disponibile sul sito nella relativa sezione e il RPCT individuerà, caso per caso, il soggetto responsabile del documento richiesto che provvederà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta alla pubblicazione del documento, informazione o dato richiesto nell'apposita sezione del sito internet aziendale, trasmettendolo contestualmente al richiedente ovvero comunicandogli l'avvenuta pubblicazione ed indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

La Camera di commercio di Mantova si è dotata di un apposito regolamento per disciplinare le modalità di esercizio del diritto di accesso nelle sue diverse accezioni e l'azienda speciale si rifà a quanto indicato in tale documento.

L'azienda e ha istituito il registro degli accessi che viene aggiornato semestralmente dal RPCT.

La sezione del sito dedicata all'accesso civico "amministrazione trasparente – dati ulteriori – accesso civico" riporta il registro degli accessi per ciascun anno, il link al regolamento camerale e la modulistica necessaria per presentare le istanze.

6. IL MONITORAGGIO E IL RIESAME

La vigilanza sulla corretta attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché sull'efficacia delle misure di contrasto ivi previste è affidata al Direttore in veste di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, a cascata, coinvolge tutti i referenti del RPCT. Viste le ridotte dimensioni della struttura non si è ritenuto di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche (strumenti di digitalizzazione) e software idonei a facilitare l'attività di monitoraggio. Inoltre, l'RPCT tiene conto anche delle rilevazioni di soddisfazione degli utenti e dei soggetti responsabili emerse nell'ambito delle attività di controllo svolte ai fini della certificazione della qualità aziendale.

L'attività di monitoraggio si effettua su due livelli, il primo svolto dai referenti individuati dal RPCT con cadenze mensili, per le attività più a rischio, trimestrali e semestrali per le altre attività e un secondo livello svolto dal RPCT per verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio inserite nel PTPCT da parte dei referenti individuati, con cadenza annuale e con scelta di un campione da sottoporre a controllo con criterio di rotazione. Il Piano di monitoraggio è basato sostanzialmente su un sistema di controlli tale da escludere che chi ha condotto l'attività durante l'anno coincida con l'esecutore del controllo. La presenza dei referenti individuati dal RPCT in occasione dell'attuazione delle verifiche, assicura la necessaria "segregazione" delle attività.

In prospettiva, il piano di monitoraggio per il triennio 2022/2024 rimarrà legato allo schema illustrato in quanto si ritiene che l'impostazione del nuovo PTPCT, con azioni di miglioramento e misure calibrate sui processi mappati, sia uno strumento adeguato e sostenibile all'attuazione del PTPCT per prevenire fenomeni di cattiva amministrazione.

Relativamente al monitoraggio svolto nel corso del 2021 l'RPCT ha rilevato che tutte le misure sono state attuate e che risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi conseguiti dal piano.

Entro il 15 dicembre di ogni anno, o altra data fissata dall'ANAC, il RPCT predispose la relazione finale sull'attività svolta in tema di anti-corruzione sulla base dello schema pubblicato da ANAC e ne cura la pubblicazione sul sito dell'Amministrazione. I contenuti della relazione sono oggetto di una apposita presa d'atto da parte dell'organo di amministrazione.



In sede di stesura annuale del PTPCT viene svolto un riesame della funzionalità complessiva del sistema da parte del RPCT anche con il supporto del soggetto deputato alla vigilanza del rispetto delle norme sull'anticorruzione individuato all'interno dell'ente controllante (camera di commercio).